



Programmi dell'UE

Di cosa si tratta?

L'Unione europea (UE) finanzia i cosiddetti programmi di promozione dell'UE nei settori della ricerca, dell'innovazione, dell'istruzione, della formazione professionale, della gioventù, dello sport, della cultura e altri ancora, a cui possono partecipare, a determinate condizioni, anche Stati non membri dell'Unione, come la Svizzera.

Al termine dei negoziati su un accordo istituzionale, dal 2021 alla Svizzera era stata negata l'associazione a importanti programmi di cooperazione nei settori dell'istruzione, della ricerca e dell'innovazione (pacchetto Orizzonte ed Erasmus+ 2021–2027). Ora la Svizzera ha di nuovo l'opportunità di associarsi pienamente a questi programmi dell'UE.

Risultato dei negoziati

Il risultato dei negoziati prevede un quadro giuridico per l'associazione della Svizzera ai programmi dell'UE riguardanti l'istruzione, la ricerca e l'innovazione. L'obiettivo è rafforzare a lungo termine la cooperazione con l'UE in questi settori. Nello specifico, l'accordo tra la Svizzera e l'UE definisce la partecipazione a Orizzonte Europa, al programma Euratom, all'infrastruttura di ricerca ITER e al programma Europa digitale (questi quattro programmi sono integrati nel pacchetto Orizzonte 2021–2027), a Erasmus+ e a EU4Health. L'accordo pone inoltre le basi per una possibile futura partecipazione ad altri programmi dell'UE, per esempio nei settori della cultura e dello spazio.

L'accordo sulla partecipazione della Svizzera ai programmi dell'UE entrerà in vigore dopo la ratifica nell'ambito del pacchetto complessivo. Con la conclusione sostanziale dei negoziati, la Commissione europea ha attivato completamente il regime transitorio dal 1º gennaio 2025. Ciò consente agli attori operanti nel campo della ricerca e dell'innovazione in Svizzera di partecipare a quasi tutti i bandi di concorso di Orizzonte Europa ed Euratom per l'anno di programma 2025. La partecipazione della Svizzera a bandi di concorso in settori considerati strategici dall'UE (p. es. tecnologia quantistica e spazio) sarà oggetto di altri colloqui con quest'ultima. Le ricercatrici e i ricercatori in Svizzera avranno anche la possibilità di partecipare – con poche eccezioni – ai bandi di concorso del programma Europa digitale. La firma dell'accordo consente l'applicazione provvisoria e quindi l'associazione della Svizzera al pacchetto Orizzonte dal 2025 e a ITER dal 2026.

Grazie all'accordo è possibile anche l'associazione a Erasmus+. Il Consiglio federale intende avviare la partecipazione il 1º gennaio 2027 e deve quindi chiedere al Parlamento i mezzi finanziari necessari. Fino ad allora, si svolgeranno a livello nazionale i lavori di preparazione necessari per l'associazione e si porterà avanti l'attuale soluzione svizzera per la promozione della mobilità e della cooperazione internazionali nel campo dell'istruzione.

Gli obiettivi negoziali sono quindi stati raggiunti.

Rilevanza per la Svizzera

I programmi di promozione dell'UE sono tra i più rinomati al mondo per quanto riguarda l'istruzione, la ricerca e l'innovazione. La partecipazione della Svizzera ai programmi di ricerca e innovazione dell'UE ha una lunga tradizione e da decenni contribuisce in modo significativo a rafforzare la piazza europea in questi settori. Le ricercatrici e i ricercatori nonché le innovatrici e gli innovatori in Svizzera hanno regolarmente presentato con successo la propria candidatura per ottenere i finanziamenti di tali programmi. Anche nell'ambito della mobilità e della cooperazione nel settore dell'istruzione la politica di promozione della Svizzera è caratterizzata da molti anni di collaborazione e di coordinamento con i relativi programmi dell'UE. L'esito dei

negoziati consente di proseguire e garantire questa cooperazione. La Svizzera ne beneficia direttamente come polo di formazione e ricerca e indirettamente come piazza economica.